

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblici a
abbonamento in 3. pagina L. 1
4. L. 0.50, cronaca L. 2. Ave-
uolentieri occasionali in 3. pagina
L. 1.50, 4. L. 1. - Cronaca L. 2.
funerari e necrologie L. 1.50.

La figura fatta dall'on. Cosattini

ROMA, 30. - Presiede DE NICOLA.
Nava dichiarò gli ieri che le accu-
sate di carattere personale gli erano state
fatti dall'on. Cosattini non potevano
essere che calunnie.

Dopo la seduta apprese che l'on.
Cosattini lo avrebbe accusato di essersi
spedito a casa due pianoforti.
In qualunque l'accusa non meritasse
appure di essere rilevata si affrettò a
chiedere all'on. Cosattini dove l'avesse
ricevuto.

L'on. Cosattini gli mostrò un gioiello
nel quale, a proposito delle mal-
versazioni compiute nel Veneto, si ac-
cennava all'invio dopo Vittorio Veneto
di due pianoforti accuratamente im-
ballati ad una personalità politica di
cui non si faceva il nome.

Fece osservare allora all'on. Cosat-
tini che l'accusa non lo concerneva e
che poteva concernere il suo nome.
Cosattini gli disse che il suo nome gli
era stato fatto da una terza persona
che chiese chi questa fosse per poterla
rivelare per calunnia.

L'on. Cosattini gli rispose... di non
vergogna indicare. (Vivaci commenti
al centro). Stamani poi l'on. Cosattini
che gli aveva rinnovato le sue
parole gli ha assicurato che avrebbe
voluto sopprimere il suo nome nel re-
lativo pubblicato sull'«Avanti!».

Ha appello alla lealtà dell'on. Cosat-
tini che eliminano ogni dubbio in
questo proposito, non potendo ammettere
che per competizioni politiche si muovano
accuse infondate che ledano l'onore in-
dividuale (vivi applausi al centro, com-
plimenti).

COSATTINI volle ieri metter in luce
quali fossero le condizioni del Ministe-
ro delle Terre Liberate sotto la di-
rezione dell'on. Nava.

Ed a questo proposito constata come
parecchi delle persone che erano a capo
della più golevano la fiducia dell'on.
Nava siano state oggetto di mandati
di cattura.

Non ha colpa se ne siano derivate ac-
cuse all'on. Nava che esorbitano dalla
sua competenza (vivi rumori al centro
scambio di parolacce fra centro ed estrema).
I mandati sono così vasti e clamorosi che il
pubblico non può convincersi che il
vanto dell'on. Nava non sia rimasto
invariato (vivi interruz. al centro,
approvazioni a sinistra).

Da parte sua ha dichiarato che rife-
rendo le accuse per dimostrare la gravi-
tà della responsabilità politica dell'on.
Nava (vivi rumori al centro).
L'on. Nava deve constatare che l'on. Co-
sattini vuole dare oggi una portata po-
sitiva all'accusa specifica che aveva
fatto ieri e poiché a sostegno di essa
ha portato oggi alcun elemento di
prova, vuol dire che quella pronunziata
era stata una calunnia (vivi applausi
al centro, rumori all'estrema).

COSATTINI afferma che l'on. Nava
vuole un diversivo per spostare la que-
stione dai suoi termini precisi (inter-
ruzioni e vivi rumori al centro, appro-
vazioni a sinistra).

Non vuole prestarsi a questo
diversivo chiede al Presidente di dare
chiarezza delle parole precise che ieri egli
pronunciò (vivi interruz. al centro;
scambio di invettive fra centro e estre-
ma).
Altri deputati dall'estrema e dal
centro scendono nell'emiciclo; ag-
gravano tumulti. La seduta è sospesa).

La seduta, sospesa alle 15.20, è ri-
presa alle 15.40 con una paternale del
Presidente. Si dà lettura del resoconto
grafico secondo il quale l'on. Co-
sattini avrebbe dichiarato di non ave-
re elementi precisi contro Nava.

Il presidente risponde ad interrogazioni
fatti di Ancona e sull'incidente di
Cassino (vedi notizia).

Si discute quindi l'esercizio provvi-
sorio del Commissariato d'Emigrazione,
approvato dopo i soliti insignificanti
voti.

Governo vorrà ispirare tutta la sua a-
zione riformatrice e restauratrice al
positivo riconoscimento dei diritti e
interessi di tutte le classi produttrici
e delle forze vitali e organiche esistenti
nel Paese. Soprattutto per quanto con-
cerne la composizione, il funzionamen-
to degli organi centrali e locali dello
Stato, ritenendo come lo spirito della
rappresentanza proporzionale politica
domandi un più organico regolare com-
pleto funzionamento dei gruppi parla-
mentari, considerando infine condizio-
ne sine qua non di ogni riforma legi-
slativa e di qualsiasi opera di pacifi-
cazione all'interno ed all'estero, l'ade-
sione di cittadini ad una legge morale
superiore i cui principi rappresentano
la base della convivenza civile, passa
all'ordine del giorno.

A questi concetti l'oratore confida
il Governo informerà l'opera sua ed in
questo caso non potrà mancargli l'ap-
poggio fervido e cordiale del Gruppo
Popolare (approvaz., congratulazioni).

La seduta termina alle ore 19.10.

AL SENATO

ROMA, 30. - Al Senato il ss. del Tes-
soro Agnelli risponde che la moneta
spicciola di rame specie nelle zone di
confine manca perchè tesaurizzata dato
il rinvilimento della carta ed esportata
all'estero, e che ogni giorno la Zecca
conia 60.000 monete - il ss. alle Fin-
anze, Bertone, promette a Mango per
1921 il defalco dell'imposta comple-
mentare sui redditi della quota gravata
da censi, canoni, livelli. Si discute poi
l'esercizio provvisorio. Dopo Maggiori-
no Ferraris parla Cavaglia che con un
lungo discorso reclama l'applicazione
del patto di Londra e lo stato indipen-
dente di Fiume. Meda tra gli applausi
del Senato gli rilva che per tale di-
scorso non è opportuna la sede di Bi-
lancio, specialmente quando mancano
i ministri politici. Cavaglia si scusa che
poteva attendere la discussione delle
comunicazioni del Governo (commen-
ti). Quindi si approva l'esercizio prov-
visorio e si indice seduta per il 6 luglio.

Sciopero generale in Francia
PARIGI, 30. - Alle ore 15 di ieri fu
proclamato lo sciopero generale di pro-
testa. Finora nessun incidente degno di
nota.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI
LE LEGHE AFFITTUARI E MEZZADRI DELLA DESTRA DEL TAGLIAMENTO
PROCLAMANO L'AGITAZIONE

PORDENONE, 30. - I lettori sono
già informati della secessione avvenuta
in seno alla rappresentanza padronale
che sta trattando la riforma dei patti
coloni. Ad un certo punto delle tratta-
tive l'Associazione dei Proprietari del
Circondario di Pordenone, per ragioni
di varia indole che ancora non si è
voluto rendere di pubblica ragione e
precisare, si staccava dalle organiza-
zioni padronali della sinistra del Tag-
liamento.

Contro un tale gesto l'Unione del La-
voro di Udine e la Sezione di Pordenone
protestavano vivamente.

Ieri pertanto si riunivano a Pordenone, nella sala Coiazzi g. e., i rappre-
sentanti delle Leghe di Pordenone -
Cimpello - Fiume Veneto - Tiezzo -
S. Giov. di Polcenigo - Palse - Pra-
ta di Pordenone - Casarsa - San
Giov. di Casarsa - S. Martino al Tag-
liamento - Valvasone - Sesto al
Reghena - Pravidomini - S. Vito al
Tagliamento - Maniago - Visinale -
Zoppola - Rivarotta - S. Cassiano -
Fratta di Saclie - S. Odorico - Vi-
gonovo - Morsano al Tagliamento -
Cavolano - Brugnara e Cecchini.

Sono presenti Tiziano Tessitori, Seg-
retario dell'Unione del Lavoro di
Udine, prof. Turco, don Lozer, rag. Igi
per l'Unione del Lavoro di Pordenone.

Prende per primo la parola don Lozer
che si intrattiene brevemente a par-
lare di Cooperative Agricole e della
scottante questione delle disette.

Parla quindi Tiziano Tessitori. Egli
espone lungamente e lucidamente la
storia delle trattative, per la riforma
dei patti colonici. Informa gli interve-
nuti dei punti più salienti concordati
con la rappresentanza padronale circa
il contratto di mezzadria. Deplorea e
critica il distacco dei proprietari della
destra del Tagliamento. Afferma, tra
gli applausi, che è assolutamente ne-
cessario che le Leghe rimangano salde

proposta ministeriale avanzarono ul-
teriori pretese.
Ma la proposta Balduccini non li-
quidava la questione, capitale nella
mezzadria, della divisione dei prodot-
ti. Ritengo che tale fosse l'idea del Bal-
duccini stesso; altrimenti avrebbe espri-
citamente dichiarato - ed anche la
rappresentanza padronale avrebbe av-
vuto l'obbligo di farlo - che più in là
non si poteva andare. E' per lo meno
ingenuo motivare un gesto così grave,
come quello compiuto dall'Associazione
padronale di Pordenone, con simili ra-
gioni. I coloni del pordenonese ad ogni
modo hanno già preso atto della vanità
« modernità delle concezioni sociali »
dei propri padroni! L'impressione che
ho avuta ieri assistendo al
convegno dei rappresentanti delle Leg-
ge di Pordenone è che la classe coloni-
ca è compatta e non si lascerà im-
pressionare da nessuna rettificca più o
meno tendenziosa.

Ma ci puoi dire quali sono secon-
do le tue informazioni, le cause pre-
cise della secessione?
Non si può parlare, ripeto, di cause
« precise ». Oltre quella già accen-
nata sembra che i secessionisti non ab-
biano avuto fiducia nei rappresentanti
designati e li abbiano tacciati... di in-
competenza. E forse con ciò si spiega
la frase dell'« o. d. g. dei proprietari
pordenonesi: « soluzioni empiriche ed
improvvisate ». Sinceramente mi dispiace
questa frase che va a colpire diret-
tamente la rappresentanza padronale.

Lo strano volontariato per l'Albania degli ex arditi di Palermo

ROMA, 30. - L'Associazione degli
ex arditi di Palermo fin da 20 correnti
segnalò il desiderio dei suoi componenti
di essere riammessi in servizio per par-
tire come volontari per l'Albania. Il
comando del corpo d'Armata di Paler-
mo, anche per evitare che gli ex arditi
attuassero la loro ripetuta minaccia di
impadronirsi di un piroscafo per rag-
giungere l'Albania, li inquadrò in un
reparto di circa 120 ex arditi e li di-
resse all'intendenza di Taranto per l'in-
vio a destinazione. Essi giunsero a
Brindisi nel pomeriggio di ieri e le au-
torità militari trattandosi non di truppe
regolari ma di elementi volontari, si
ritennero facoltizzati a farli imbarcare
sul piroscafo « Molfetta » diretto a
Valona. Senonchè al momento dell'im-
barco per dissensi intervenuti fra di lo-
ro una parte si rifiutò improvvisamente
di partire mentre circa 40 di essi pre-
sero posto sul piroscafo. Fra gli im-
barcati e i rimasti a terra si iniziò un
vivo fuoco di fucileria. Ciò richiamò la
presenza di alcuni elementi locali i
quali con gli ex arditi rimasti in terra
impegnarono un conflitto con i carabi-
nieri che si trovavano sul posto. Nel
conflitto si ebbero a deplorare un morto
e sei feriti. Gli ottanta ex arditi furono
sbandati. Il ministro della Guerra ha
rinnovato l'ordine che i comandi di
corpo d'Armata si astengano dal far
partire di loro iniziativa anche elemen-
ti che abbiano chiesto di essere destina-
ti in Albania.

IN BREVE

Bande bolsceviche hanno attaccato i
pozzi rumeni sul Dniester in località
detta Comines. Un contrattacco le ha
respinte.

Il Co. Sforza è arrivato a Torino da
Roma diretto a Parigi-Bruxelles.

Un grande concentramento antibol-
scevico si effettuerà a Koenigsberg.
Il russo Goutcheff avrebbe un miliardo
di rubli e 60.000 uomini che verrebbero
presto raddoppiati.

In Irlanda oggi verrebbero soppressi
tutti i treni causa l'agitazione ferro-
viaria.

Calma completa è ritornata a Piom-
bino, Ancona, Cremona, Piacenza.

Le trattative francesi col Vaticano
per riallacciare le relazioni sono ulti-
mate.

Le dichiarazioni di Tessitori non
hanno bisogno di commenti. Esse pon-
gono la questione nei suoi veri, incon-
vertibili termini. Appare da esse tut-
ta la buona volontà fattiva per rag-
giungere la pacificazione degli animi.

Alla distanza di pochi giorni i coloni di
una parte della provincia sono co-
stretti ad una nuova agitazione. Badi
la classe padronale che il gioco è peri-
coloso!

Noi ci associamo al voto espresso dal-
l'amico nostro e osiamo sperare an-
cora.

TALMASSONS
Conferenza Masotti. - (30). Ieri fi-
nalmente anche questo paese ebbe la
ventura di sentire una parola franca,
alta e forte, e nello stesso tempo serena
e pacificatrice. Invitato, da un gruppo
di balda gioventù che sente vivamente
i nuovi bisogni dell'ora presente, e che
vuole salvaguardati i propri diritti con-
tro ogni sopraffazione e vilcoenza, Don
Masotti giunse nel pomeriggio accolto
festosamente da una folla compatta di
contadini che l'attendevano nel cortile
delle scuole.

Erano intervenuti anche gli organizza-
tori di Flambro e di Lestizza. Il sig.
Pietro Dal Toso di Morteghiano aprì il
comizio presentandoci con un vivo elogio
D. Masotti che viene salutato da un
caldo applauso.

Il discorso tenuto con foga veemente
da D. Masotti è impossibile riassumere
tanto fu denso di concetti e di pensiero.
Basti dire che lasciò vivissima impres-
sione in tutti e fu accolto da ripetute
salve d'applausi.

Subito dopo il discorso furono getta-
te le basi della Lega dei Piccoli Pro-
prietari che certamente darà ottimi frut-
ti attraverso l'unione e la concordia di
tutti. Al comizio assistevano un grup-
po di socialisti; però nessun incidente.

Auguri alla nuova Lega.

TOLMEZZO
Monumento ai caduti. - Ieri a Fu-
sea si svolse una cerimonia solenne, im-
ponente: l'inaugurazione del monumen-
to ai caduti in guerra, con l'intervento
di numerose autorità civili e militari ed
una folla enorme accorsa da ogni parte
della Carnia.

Il monumento posto nel mezzo della piazza a forma di obelisco sormontato da un'aquila in bronzo è artisticamente ben fatto e di un valore non indifferente se si pensa che è opera esclusiva di quei paesani che con sacrifici finanziari e di lavoro proprio hanno voluto mostrare il senso dell'arte e del sacrificio non comune di cui sono dotati dando esempio di unione, di forte volontà e di spirito di abnegazione come i loro morti che seppero sacrificare tutto per il bene comune della Patria dell'Umanità.

Alla cerimonia intervenne il sig. sotto Prefetto, il cav. Papini maggiore dell'« o. d. g. » del comando del Presidio di Tolmezzo, numerose rappresen- tanze di società operaie, Autorità scolastiche, asse. Combattenti, autorità comunali ecc. di cui per brevità di spazio non si può dare un elenco. Numerosi furono i discorsi tutti improntati al più schietto sentimento del dovere. Il discorso del cav. Bonfiglio sotto Pre- fetto, e quello del parroco Don Giuseppe Comuzzi furono applauditissimi. Chi fece una figura meschina (Oh quanto meschina!) furono quattro ragaz- zacci non del paese capitanati dall'ar- narchico Candoni e dal segretario della Camera del Lavoro di Tolmezzo, i quali pretendevano di voler parlare alla folla, per dire chissà quali castronerie, ma la folla rispose loro per le rime e fece capire che se non tagliavano la corda avrebbero passato un quarto d'ora non desiderato. Altro che Carnia rossa!

TARCENTO
Le dimissioni del Sindaco. - Il 28 corr. l'avv. Candolini ha presentato le proprie dimissioni della carica di Sin- daco.

Nella lettera di dimissioni l'avv. Candolini ricorda di avere qualche mese fa in seguito a voto del Consiglio, soprasseduto alle dimissioni presentate in causa di nuove circostanze personali e specie per la mutata residenza; e rievoca che ora deve confermare il suo proposito per le approvate ragioni personali e per il prolungarsi della durata delle amministrazioni locali, « ab- bandonando questo Ufficio (scrive l'avv. Candolini), tenuto a traverso un fortunoso periodo, non presumo di avere compiuto tutto il mio dovere e tanto meno di avere risposto a tutte le esi- genze di quel periodo eccezionale; certo la coscienza mi rassicura per avere dedicato all'Ufficio amore e per avere cercato di ispirarmi sempre e solo al pubblico bene con criteri di imparzialità e di giustizia ».

Quantunque la notizia deva dispiacere a quanti conoscono l'opera svolta nel Comune dell'avv. Candolini, le ragioni da lui esposte sono troppo note e valide perchè non sia giustificato il suo atto; mentre egli, abbandonando la carica di Sindaco, non abbandona il campo dell'azione pubblica, nella quale ha assunto importanti mansioni per lo sviluppo del movimento economico-sociale operaio specialmente coopera- tivo.

Infatti secondo il progetto del signor ingegnere il lavatoio dovrebbe sorgere nel cortile della latteria sociale. Se non che la stragrande maggioranza dei soci è decisamente contraria per una duplice ragione: primo perchè l'ingegnere non ha voluto scemodarsi ad interpellare la Presidenza della latteria né prima né dopo fatto approvare il progetto dal Ministero; secondo perchè evidenti e logiche ragioni di indole igienica e sanitaria non possono tollerare che accanto alla fabbricazione del formaggio ci siano i profumi e le delizie del lavatoio.

Noi per quella imparzialità che tanto ci piace e schieriamo dalla parte del buon senso e della ragione; quindi pian- diamo all'energico contegno dei soci della latteria e consigliamo il signor ingegnere, che non abbiamo l'onore di conoscere, a desistere dal suo proposito e a riparare al mal fatto essendo ciò possibile fare. Del resto non è l'unico difetto del progetto quello ora menzionato poichè è a conoscenza del buon pubblico che il ministero ha acconsentito al chiesto aumento da 70 a 110 mila lire. Così l'acqua scorrerà più facilmente ed il lavatoio sarà più delizioso.

LAMPADINE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sembra speciale tutti i soci
lettori e tipografi - Im-
plantati di luce elettrica,
ecc. ecc.

Giuseppe Penazzi - Udine
Naviglio - Via S. Maria
Riva del Castello 1.
Telefono N. 121

Questo non con l'intendimento di fare una gita! Magari si consumasse

da tutti, la benzina con intendimenti altrettanto seri!

Mentre le suaccennate persone si re- cavano, con materiale sanitario, nei pressi del deposito incendiato, in città, il Comm. Brosadola - coadiuvato da parecchie persone e dai giovani del circolo - organizzava i mezzi per accogliere i profughi, che si prevedevano (ed che non fu) numerosi. E, se fossero venuti, Cividale era pronta ad accoglie- re ed a ricoverare immediatamente e convenientemente un numero rilevante di profughi.

Quando notizie più precise vennero a confermare la speranza che le vittime erano poco numerose, nacque un senso di sollievo in tutti.

In ogni modo, tutta la popolazione borghese di Cividale visse per lunghe ore l'ansia dell'incertezza della sorte di tanti fratelli colpiti dalla sventura, ed era, ed è, pronta a venir loro in aiuto con tutti i mezzi.

I profughi che ieri a notte eran venuti a Cividale, son ritornati ai loro paesi: ma, purtroppo, i rombi si fan sentire incessanti.

RACCOLANA

Imposizioni. - Rossi e russi vogliono qui imporsi a dispetto della popo- lazione. Dopo avere, col fulcro di una cooperativa, sgretolato la compagine amministrativa del Comune fatto dimet- tere il Sindaco, invitato a dimettersi i consiglieri, idearono di candidare il tronco di fico, il Priapo in parola a Commissario. Provvisto del Certificato di terza elementare, venditore ambu- lante di sapone e di idee russe o rosse, egli dovrà rivelare tutte le arti dello Amministratore. Ma... è mai possibile che la popolazione intelligente del Co- mune di Raccolana si lasse imporre una creatura di 4 o 5 individui partigiani di Lenin? La compagine dell'Ammini- strazione comunale non può di nuovo rendersi forte, a dispetto delle idee bolsceviche? A dispetto dell'egoismo di China che desidera debole Raccolana per fare i suoi interessi in montagna ed appoggiare il rosso suddetto per vedere poi di cuore? Raccolana ha biso- gno veramente di un Commissario? Presenti una persona benvisa a tutta la popolazione, una persona competen- te, oppure lasci alla Prefettura l'incarico, senza presenziare Priapi russi o rossi: così vedrà salvi i suoi interessi e la sua vicina Chiesa dovrà inchinarsi davanti all'ordine ed al diritto. In caso contrario avrò quello che dice Orazio negli ultimi periodi della sua setti- ma satira.

ARTEGNA

Il lavatoio comunale e l'ingegnere progettista. - I lavori per l'ultimo lavatoio comunale procedono alacremen- te. Si dice però che la Cooperativa im- prenditrice si troverà presto in un bivio poco allegro senza averne avuta la mi- nima colpa e responsabilità, la quale sembra si debba esclusivamente attri- buire all'ingegnere governativo che ha mostrato poco tatto nell'elaborare il progetto.

Infatti secondo il progetto del signor ingegnere il lavatoio dovrebbe sorgere nel cortile della latteria sociale. Se non che la stragrande maggioranza dei soci è decisamente contraria per una duplice ragione: primo perchè l'ingegnere non ha voluto scemodarsi ad interpellare la Presidenza della latteria né prima né dopo fatto approvare il progetto dal Ministero; secondo perchè evidenti e logiche ragioni di indole igienica e sanitaria non possono tollerare che accanto alla fabbricazione del formaggio ci siano i profumi e le delizie del lavatoio.

Noi per quella imparzialità che tanto ci piace e schieriamo dalla parte del buon senso e della ragione; quindi pian- diamo all'energico contegno dei soci della latteria e consigliamo il signor ingegnere, che non abbiamo l'onore di conoscere, a desistere dal suo proposito e a riparare al mal fatto essendo ciò possibile fare. Del resto non è l'unico difetto del progetto quello ora menzionato poichè è a conoscenza del buon pubblico che il ministero ha acconsentito al chiesto aumento da 70 a 110 mila lire. Così l'acqua scorrerà più facilmente ed il lavatoio sarà più delizioso.

LAMPADINE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sembra speciale tutti i soci
lettori e tipografi - Im-
plantati di luce elettrica,
ecc. ecc.

Giuseppe Penazzi - Udine
Naviglio - Via S. Maria
Riva del Castello 1.
Telefono N. 121

Questo non con l'intendimento di fare una gita! Magari si consumasse

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblici a abbonamento in 3. pagina L. 1 4. L. 0.50, cronaca L. 2. Ave- uolentieri occasionali in 3. pagina L. 1.50, 4. L. 1. - Cronaca L. 2. funerari e necrologie L. 1.50.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblici a abbonamento in 3. pagina L. 1 4. L. 0.50, cronaca L. 2. Ave- uolentieri occasionali in 3. pagina L. 1.50, 4. L. 1. - Cronaca L. 2. funerari e necrologie L. 1.50.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblici a abbonamento in 3. pagina L. 1 4. L. 0.50, cronaca L. 2. Ave- uolentieri occasionali in 3. pagina L. 1.50, 4. L. 1. - Cronaca L. 2. funerari e necrologie L. 1.50.

RACCOLANA

Imposizioni. - Rossi e russi vogliono qui imporsi a dispetto della popo- lazione. Dopo avere, col fulcro di una cooperativa, sgretolato la compagine amministrativa del Comune fatto dimet- tere il Sindaco, invitato a dimettersi i consiglieri, idearono di candidare il tronco di fico, il Priapo in parola a Commissario. Provvisto del Certificato di terza elementare, venditore ambu- lante di sapone e di idee russe o rosse, egli dovrà rivelare tutte le arti dello Amministratore. Ma... è mai possibile che la popolazione intelligente del Co- mune di Raccolana si lasse imporre una creatura di 4 o 5 individui partigiani di Lenin? La compagine dell'Ammini- strazione comunale non può di nuovo rendersi forte, a dispetto delle idee bolsceviche? A dispetto dell'egoismo di China che desidera debole Raccolana per fare i suoi interessi in montagna ed appoggiare il rosso suddetto per vedere poi di cuore? Raccolana ha biso- gno veramente di un Commissario? Presenti una persona benvisa a tutta la popolazione, una persona competen- te, oppure lasci alla Prefettura l'incarico, senza presenziare Priapi russi o rossi: così vedrà salvi i suoi interessi e la sua vicina Chiesa dovrà inchinarsi davanti all'ordine ed al diritto. In caso contrario avrò quello che dice Orazio negli ultimi periodi della sua setti- ma satira.

ARTEGNA

Il lavatoio comunale e l'ingegnere progettista. - I lavori per l'ultimo lavatoio comunale procedono alacremen- te. Si dice però che la Cooperativa im- prenditrice si troverà presto in un bivio poco allegro senza averne avuta la mi- nima colpa e responsabilità, la quale sembra si debba esclusivamente attri- buire all'ingegnere governativo che ha mostrato poco tatto nell'elaborare il progetto.

Infatti secondo il progetto del signor ingegnere il lavatoio dovrebbe sorgere nel cortile della latteria sociale. Se non che la stragrande maggioranza dei soci è decisamente contraria per una duplice ragione: primo perchè l'ingegnere non ha voluto scemodarsi ad interpellare la Presidenza della latteria né prima né dopo fatto approvare il progetto dal Ministero; secondo perchè evidenti e logiche ragioni di indole igienica e sanitaria non possono tollerare che accanto alla fabbricazione del formaggio ci siano i profumi e le delizie del lavatoio.

Noi per quella imparzialità che tanto ci piace e schieriamo dalla parte del buon senso e della ragione; quindi pian- diamo all'energico contegno dei soci della latteria e consigliamo il signor ingegnere, che non abbiamo l'onore di conoscere, a desistere dal suo proposito e a riparare al mal fatto essendo ciò possibile fare. Del resto non è l'unico difetto del progetto quello ora menzionato poichè è a conoscenza del buon pubblico che il ministero ha acconsentito al chiesto aumento da 70 a 110 mila lire. Così l'acqua scorrerà più facilmente ed il lavatoio sarà più delizioso.

LAMPADINE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sembra speciale tutti i soci
lettori e tipografi - Im-
plantati di luce elettrica,
ecc. ecc.

Giuseppe Penazzi - Udine
Naviglio - Via S. Maria
Riva del Castello 1.
Telefono N. 121

Questo non con l'intendimento di fare una gita! Magari si consumasse

LAMPADINE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sembra speciale tutti i soci
lettori e tipografi - Im-
plantati di luce elettrica,
ecc. ecc.

Giuseppe Penazzi - Udine
Naviglio - Via S. Maria
Riva del Castello 1.
Telefono N. 121

Questo non con l'intendimento di fare una gita! Magari si consumasse

LAMPADINE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sembra speciale tutti i soci
lettori e tipografi - Im-
plantati di luce elettrica,
ecc. ecc.

Giuseppe Penazzi - Udine
Naviglio - Via S. Maria
Riva del Castello 1.
Telefono N. 121

Questo non con l'intendimento di fare una gita! Magari si consumasse

LAMPADINE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sembra speciale tutti i soci
lettori e tipografi - Im-
plantati di luce elettrica,
ecc. ecc.

Giuseppe Penazzi - Udine
Naviglio - Via S. Maria
Riva del Castello 1.
Telefono N. 121

Questo non con l'intendimento di fare una gita! Magari si consumasse

LAMPADINE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sembra speciale tutti i soci
lettori e tipografi - Im-
plantati di luce elettrica,
ecc. ecc.

Giuseppe Penazzi - Udine
Naviglio - Via S. Maria
Riva del Castello 1.
Telefono N. 121

